

NOTE DEL GIORNO

Con il ritorno alla Capitale dell'on. Giolitti la situazione politico-parlamentare si rianima. Due punti oscuri lasciano tuttavia: la questione adriatica e la politica interna. La prima è disposta a cedere la primogenitura all'Adriatico per conto del noto sindacato italiano, ma il nostro paese, a solo nostro danno, di sangue dei nostri figli. In quanto alla politica interna, l'on. Giolitti, che si è concesso, vuole la stretta osservanza della legge, onde gli arresti degli anarchici e dei socialisti, mentre si eravamo in via di deliberare nuove leggi in seguito alla cattura della matassa. Quanto all'uso della legalità saranno invece utilizzati perseguitati. Il governo possiede la forza necessaria per frantumare la legge. E i notabili lo sanno.

Da nostro canto ediamo che verrà dombrato il terreno, e il ritorno dell'on. Giolitti, di una montata social-anarchica, rianimata, a proprio di pretesti, completi fascisti e di unanimità tentanti in via 20 Settembre da tre quattro senatori. Conoscendo le persone vi da ridere a sentir parlare di complotti militari per una qualsiasi dittatura.

Tutti i dilettanti democratici-rinunziatori, dopo avere voluto guerra non nell'interesse dell'Italia e di altri paesi, sempre per arrivare al paese si adoperano perché la nazione abbandonasse i diritti derivanti dal trattato di Londra e diventasse una nazione confusa. Costoro hanno preceduto il L. e l'Avanti nella denuncia di un complotto militare ed hanno inveito contro coloro che difendono a Trieste — e dovunque necessario — i diritti dell'italianità dello Stato.

I social-comunisti hanno approfittato per una ritorsione contro i patrioti e contro il Governo demagogico. Sperano raccogliere il to della loro falsa denuncia, giolittiana di Lazzari. Ma l'on. Giolitti che testa sullo spallone — che è vero, ed è di corpo e di spirito, a dispetto di tutti, durante la sua assenza, lo dapper ammalato — l'on. Giolitti non si è guidato dalle meschine manovre di social-comuniste anche se queste trova l'inventore nell'inqualificabile conditi qualche Autorità di terz'ordine.

Del resto, basta udire il pretesto completo militare dove aver luogo a data fissa — cioè il novembre, anniversario di Vittorio — per comprendere la falsità di quella frode. Fra un mese l'Quindici mese possono accadere tante cose inaspettate, e nell'altro. Evidentemente si, con questa favola, di far rimandare una volta la Commissione di pace e le elezioni della Vittoria.

Ma basta con il loro argomento. Torniamo alla situazione politico-parlamentare per confermare essa non potrebbe essere migliorata dell'on. Giolitti il quale condurrà del paese — a cominciare dal p. — e dalla rappresentanza nazionale.

Tutto non si potrà fare in un giorno. Intanto, un fucido del pensiero di Giolitti è fatto volutamente dalla stampa con parole erano l'effetto di troncare ossequiare e certe speranze.

Nell'ora grave di crisi e momenti e le recriminazioni sono sterili, e solo disinteressate ed efficaci a tutto, un uomo, non oserei, sulla persona farei un bel tutto.

Bisogna non distruggere di forza del fuoco e del Governo, ma, sia pure con sacrificio personale, anche a rischio, che si salvi la vita al paese, e si eviti che si apra la via all'incalcolabili esuberanti l'uno all'altro con forza esuberanti, fino alla distruzione.

Contro tanta infatuazione di un solo rimedio: è bene alla moltitudine la cosa anche, e la partecipazione al potere del socialista una continuazione di Governo liberamente operante può in uno stato fortitico la riforma e tutte le giustizia sociali necessarie presentate effettivamente attuabili. Pensiamo l'on. Giolitti un uomo da ciò, ma la missione di lui ci pare assai appena inco ma perché egli la prima attua bisogna più metterlo in grado di spiegare tutto le istanze con la cooperazione nostra, cent.

Nessun Governo — contempra — può reggere in un ambiente disgregato forze ricostruttrici. Per la salvezza tocca stringere più salda la catena. Se faremo una catena, la restaurazione dello Stato di Governo e volontà nostra diventerà re.

Dunque, senza la dedizione che consisterebbe per in una partecipazione socialismo, l'on. Giolitti procederà avanza strada, e se si scorgeranno verranno fermamente rimossi.

Ne dittature né di una difesa talda ed energica dell'ordine guerra alla licenza ed al crimine vuole il paese, questo vuole il

Politica e Liza

(S) Budapest, 22. — Il conte dichiarò di voler riprendere la sua vita senza tuttavia fondare un nuovo partito.

(S) Costantinopoli, 22. — Il titolo del nuovo Gabinetto che risulta con il Presidente Tawfik Pasha maresciallo d'Impero, il generale Zia; Niallo Salih; Eteri Seta; Lo sceriffo; il Gabinetto precedente è stato mantenuto. Il nuovo di investitura è stato ore 15.

(S) Bucarest, 22. — Il Gabinet s'è costituito.

(S) Varsavia, 22. — Ieri l'assemblea degli affari esteri ha discusso di pace e di guerra. Si prevede la ratifica dei preliminari.

(S) Parigi, 22. — Il ministro di Bulgaria, presentando a Miller creden-

ziali, ha espresso la sua soddisfazione per poter riallacciare le tradizionali relazioni fra i due paesi e l'intenzione di consacrare tutti i suoi sforzi per rendere sempre più amichevoli e più fiduciosi, conformemente alle migliori intenzioni del Governo bulgaro.

Desidero di eseguire lealmente gli impegni presi con il benevolo consenso della Nazione francese.

Millerand ha risposto felicemente al quale contestare la risoluzione della Bulgaria alla quale promette tutto l'aiuto e il consenso della Nazione francese.

Varsavia, 22. — Alla Dieta la Commissione degli Affari Esteri ha discusso i preliminari di Riga. Si è preveduto la prossima ratifica.

E' arrivato a Varsavia Albert Thomas direttore dell'Ufficio Internazionale del lavoro ricevuto alla stazione dai rappresentanti del Governo e dal Ministro del lavoro, Popowski.

(S) Riga, 22. — Il Cons. dei Rappresentanti degli Stati Baltici ha tenuto negli ultimi giorni parecchie Conferenze per risolvere il conflitto lituano-polacco.

(S) Caracas, 21. — I rivoluzionari che erano penetrati nella provincia di Zakra dovettero rientrare in Colombia.

(S) Berlino, 22. — La "Vossische Zeitung" scrive che il Gabinetto dell'Impero sarebbe disposto ad accordare all'Alta Slesia il massimo dell'autonomia concessa dalla Costituzione dell'Impero.

Berlino, 22. — Al Reichstag il Min. degli Esteri ha motivato l'espulsione degli agenti russi dalla Germania dicendo che il Governo non può permettere agli agenti del bolscevismo di ledere la mano. La Russia è la nazione più popolare in Germania, ma è inammissibile che un partito, il quale sottoscrive le condizioni di Mosca, possa chiamarsi partito indipendente.

Queste dichiarazioni hanno, nella stampa, ottima accoglienza.

Qualche delegato tedesco nella Commissione internazionale di Mosca funzionerà Adolf Hoffmann.

La traotanza jugoslava e l'occupazione serba della Carinzia

PARIGI, 22. — I giornali pubblicano una importante grave notizia. La Commissione internazionale incaricata del plebiscito della Carinzia, ha inviato una richiesta telegrafica urgente, chiedendo che sia imposto al Governo di Belgrado di far cessare i pretesti di dilazione, e ordinare lo sgombero immediato della Carinzia da parte delle truppe serbe.

Queste truppe dipendono dal Comando di divisione della Drava, il quale ha dichiarato alla Commissione, rudemente, che egli non riceve ordini che da Belgrado.

Le amministrazioni locali intanto, sotto la pressione dell'occupazione straniera, hanno cessato di funzionare.

Inghilterra e Russia

(S) Londra, 22. — Secondo una risposta data ad una interrogazione alla Camera dei Comuni il Governo britannico sarebbe disposto ad esaminare favorevolmente una domanda di riconoscimento che gli fosse fatta da un Governo russo eletto liberamente dalla maggioranza del popolo russo.

Corte permanente di giustizia internaz.

(S) Parigi, 22. — L'Agence Havas ha da Bruxelles: Ieri i membri del Consiglio della Società delle Nazioni si sono incontrati a discutere sulla Corte permanente di giustizia internazionale.

I rappresentanti di alcuni Governi hanno presentato delle osservazioni ed anche delle critiche sui poteri conferiti alla Corte del progetto. Tali Governi ritengono, fra l'altro, che i poteri conferiti sorpassino lo spirito e la lettera del Patto il quale prescrive che la Corte internazionale giudicherà tutte quelle divergenze di carattere internazionale che le due parti d'accordo vorranno sottoporle.

Or invece, secondo il progetto in discussione la Corte potrebbe essere chiamata a giudicare anche da una sola delle due parti.

I Governi di cui sopra ritengono che poiché si tratta di un arbitrato le questioni non possono essere sottoposte alla Corte internazionale se non in seguito ad un accordo fra le due parti.

Una intimitazione dell'intesa all'Ungheria

(S) Budapest, 21. — In una riunione del partito del governo il Primo Ministro T. Elek ha detto che il Cons. Supremo dell'Ungheria ha intimato al Governo ungherese di ratificare il trattato di pace entro il 10 novembre prossimo.

L'on. Tittoni contro il monopolio delle materie prime

(S) Bruxelles, 22. — Nella seduta odierna del Consiglio della Società delle Nazioni l'on. Tittoni ha letto la relazione sulla sua missione riguardante il monopolio delle materie prime e l'applicazione dell'art. 23 del Patto della Lega il quale assicura un certo trattamento commerciale a tutti gli Stati membri della Lega stessa.

In tale relazione l'on. Tittoni promette delle considerazioni di indole generale sull'importanza dell'elemento economico nella vita degli Stati; sull'ineguale ripartizione delle materie prime; e sulla situazione privilegiata degli Stati che le materie prime detengono.

Anche del cambio elevato a danno di alcuni Stati ha detto l'on. Tittoni, sono parzialmente responsabili gli Stati monopolizzatori, poiché le difficoltà per procurarsi la materia prima e l'eccessivo prezzo di questa rende impossibile agli Stati vittime di tale monopolio di produrre e di esportare.

L'on. Tittoni ha citato gli esempi del carbon fossile, del ferro, dei fosfati e del petrolio ed ha quindi continuato dicendo: E' il caso di domandarsi se prima e durante la guerra vale la pena di fare tanto rumore contro il dumping tedesco per giungere dopo la guerra alla costituzione di un sistema di protezione ad oltranza, che rende più aspri le disuguaglianze economiche esistenti tra i vari Stati e che crea nuove complicazioni e nuovi elementi di rivalità e di conflitto.

Dopo aver esaminato le discussioni svoltesi alla Conferenza internazionale del lavoro a Washington, le deliberazioni del Congresso internazionale dei ministri a Ginevra e infine le mosse presentate alla Conferenza finanziaria di Bruxelles l'on. Tittoni ha così concluso:

E' il protocollo della Conferenza economica alleata tenuta a Parigi nel 1916 contiene la promessa fatta dagli alleati di aprirsi reciprocamente i propri mercati. L'art. 23 del Patto promette a tutti gli Stati della Lega un certo trattamento commerciale. Quelle amare ironie, rampolla da affatto stipulazioni, e per la salvezza della civiltà vi deve essere un'altra via: Quella della pace e della giustizia che può essere assicurata dalla Lega.

Lo svolgimento di tale missione, che era oggetto di grande attesa, ha prodotto una forte impressione.

Un'intervista dell'on. Giolitti

nel giornale americano "The World."

(S) NEW YORK, 21. — Il giornale "The World" pubblica una intervista del corrispondente da Roma con l'on. Giolitti.

A quel che sembra — osserva il Presidente del Consiglio — il pubblico americano crede o che una rivoluzione sia già scoppiata in questo paese o che sia per scoppiare. Voi che avete visitato le nostre principali città, avrete avuto occasione di parlare con tutti gli elementi della nostra popolazione.

Avete trovato la rivoluzione in qualche luogo? Il bolscevismo che mira a sovvertire con la violenza in Italia che ha un sostegno così scarso in Italia che si può dire virtualmente non esiste.

Venendo alla questione dei metallurgici (che mentre aveva l'intervista era nella sua fase acuta) il Presidente ne prevede l'esito con queste parole riguardanti la proposta governativa del controllo: « Il referendum che avrà luogo fra i membri delle varie associazioni di operai dimostrerà quanto insignificante sia il numero degli estremisti contrari alle proposte del Governo ».

Il corrispondente chiede all'on. Giolitti: « Nel caso che i rappresentanti degli operai nei consigli direttivi e nelle assemblee degli azionisti formulassero domande considerate inaccettabili dagli industriali, chi sarebbe l'arbitro finale? ».

L'on. Giolitti rispose: « Il Parlamento italiano ».

Venendo a parlare della politica estera italiana, nel riguardi della Russia, l'on. Giolitti disse: « La libertà di azione per ogni Potenza nei riguardi della Russia fu riaffermata nella mia conferenza con il sig. Millerand a Aix les Bains. Vi è poca speranza, io penso di una immediata ripresa di conversazioni politiche coi Sovieti, ma i rapporti commerciali sono sempre possibili; e non sembra che una esportazione considerevole dalla Russia possa effettuarsi nello stato presente di paralisi dei suoi trasporti. Tuttavia l'Italia ha fatto il primo passo nel campo del traffico con quello sfortunato paese e continuerà in tale condotta. Non è cosa che egli riguardi il governo che i russi vogliono darsi: se vogliono Lenin è cosa che riguarda loro ».

Passando col discorso al risorgimento economico della Germania, l'on. Giolitti dichiarò: « Ogni nazione dovrebbe aiutare la Germania a restaurare la sua prosperità economica nel miglior modo possibile ».

In complesso il Presidente esprime la più profonda fede nella rinascita dell'Italia. « E' importantissimo, egli disse, che l'America non ritragga da noi quello spirito di cooperazione per il quale a lungo andare essa sarà ampliamente ricompensata sia materialmente sia moralmente. Una volta che sia risolto il problema del lavoro — e sarà risolto — nulla potrà impedire che la nostra produzione raggiunti il suo livello normale. La nostra mancanza di carbone gradualmente sarà vinta dalla utilizzazione delle potenti forze idroelettriche, con le quali potremo provvedere l'energia necessaria per le ferrovie e per le industrie di mezzo Italia ».

La Nazione italiana è sana nel suo intimo ed emergerà dalle presenti angustie più forte politicamente ed economicamente di quanto non sia mai stata ».

Le elezioni in Cirenaica

BENGASI, 22. — A chiarimento del risultato delle elezioni politiche della Cirenaica, giova avvertire che i due partiti, democratico liberale, l'uno della coalizione Cirenaica l'altro prendono origine dalle solite rivalità di famiglia e di capi autorevoli, però il partito democratico liberale si atteggia a nazionalista, ed ha i freni frenati col Senussismo e con i nazionalisti d'Egitto, mentre l'altro della coalizione Cirenaica, capitanato dal solo eletto, Salem el Mekki, sindaco di Bengasi, ha legami più stretti col governo italiano locale, per non dire rapporti di special devozione.

Il partito del governo sarebbe stato in certo modo sconfitto; ma verità vuole si dica che entrambi i due partiti han fatto e continuano a fare dichiarazioni d'italianità e di idealismo e che il governo di Bengasi non ha influito per nulla sulle elezioni ed ha lasciato perfettamente libere le due tendenze e gli uomini che le rappresentano.

In conclusione ha vinto il partito che vuole l'Italia, ma con la vittoria autonomia avrà possibile facente capo al Senussismo e simpatizzante col nazionalismo egiziano — mentre il partito di concentrazione Cirenaica si appoggia, più che nel Senussismo, nell'elemento popolare indigeno e nelle autorità italiane.

Si ritiene che, in seguito al risultato delle elezioni politiche, Salem el Mekki si dimetterà da Sindaco di Bengasi non ostante la sua elezione a deputato.

(S) BENGASI, 22. — Nel Collegio di Ghemini è stato eletto deputato al Parlamento cirenaico l'arabo Hussein Dachli.

(S) BENGASI, 22. — I risultati elettorali di Derna danno la maggioranza al partito di Benani. Sono riusciti eletti Mohamed Lalas e Musah Elman; per la minoranza è riuscito Ahmed Saun, capo del partito avversario.

Le operazioni elettorali sono procedute ovunque ordinatamente; il concorso degli elettori alle urne è stato grande e la lotta fra i vari partiti vivacissima. Le elezioni nei centri minori avranno luogo in varie epoche. Si presume che per la fine dell'anno sarà aperto il primo parlamento cirenaico.

Parlamentari esteri

GRAN BRETAGNA

(S) Londra, 22. — Camera dei Comuni. — Lloyd George, rispondendo ad una interrogazione di Henderson circa la convocazione di una conferenza tra i rappresentanti dei ministri e dei padroni, risponde che è necessario intralciare trattative preventive se non si vuol correre il rischio di una dolorosa sconfitta.

Il Primo Ministro soggiunge che egli ritiene di essere sulla buona via per risolvere il conflitto, ma dichiara che la minaccia di estendere il movimento ad altre classi oscurerebbe i negoziati che egli spera saranno ripresi più tardi; molto più facilmente però si lascerebbero ai ministri la libertà di condurre le trattative senza l'intervento di altre organizzazioni.

Rispondendo a Lloyd George Thomas dice che non vi è un momento da perdere poiché ogni giorno di sciopero aumenterà le difficoltà.

LA QUESTIONE ADRIATICA

Le trattative italo-jugoslave

Il ministro degli esteri, sen. conte Sforza, reduce dall'aver conferito a Torino col Pres. del Consiglio, è tornato ieri mattina alle 14 a Roma col diretto della linea di Pisa, precedendo di 24 ore il ritorno dell'on. Giolitti, atteso stamane.

Secondo le più recenti informazioni, il convegno italo-jugoslavo sarebbe prossimo ed avrebbe luogo anche nella ipotesi che non dovesse condurre ad un accordo.

Forse oggi stesso, al ritorno dell'on. Giolitti, verrà fissata la data del convegno.

In proposito siamo assicurati che il Consiglio dei Ministri, che sarà tenuto domani, delibererà appunto intorno all'incontro dell'on. Sforza coi rappresentanti jugoslavi.

L'on. Giolitti in seguito alle ultime informazioni ricevute da Belgrado avrebbe già stabilito con Sforza le basi delle trattative; e si assicura con fondamento esser pieno ed intero l'accordo tra l'on. Sforza e il Presidente del Consiglio. L'on. Giolitti ha dichiarato a personalità politiche di sua fiducia eminenti, che egli, nel riprendere le sospese trattative colla Jugoslavia, intende dimostrare all'Europa la ferma volontà dell'Italia e del suo Governo di mantenere la pace mondiale. Se le trattative, per intrinseca premeditazione o per eccessive ed ingiuste pretese dovessero fallire, l'Europa intera giudicherebbe a chi attribuire la colpa.

E deve tenersi presente che nel caso di fallimento delle trattative, la questione che per il momento, è circoscritta fra l'Italia e la Jugoslavia, diventerebbe questione europea.

L'Italia sarà sempre benevolmente disposta; ma di fronte al passato e di fronte all'atteggiamento dei jugoslavi in Carinzia, ha una ragione indiscutibile per esigere sicure garanzie.

Le informazioni del generale Cavaglia

Confermavasi ieri nelle sale di Montecitorio tra i pochi deputati presenti che giorni scorsi è stato a Roma il gen. Cavaglia, il quale ha avuto importanti colloqui con varie personalità del Governo, fra cui il Ministro della Guerra, on. Bonomi, e quello degli Esteri, conte Sforza.

Il generale, in tali colloqui, avrebbe avuto occasione di esprimere il proprio giudizio in rapporto alla soluzione della questione adriatica ed avrebbe connotato le impressioni già riportate dallo stesso on. Bonomi, durante il suo recente viaggio nella Venezia Giulia, che lo spirito delle popolazioni e dell'esercito della zona di estremo sarebbe contrario a qualsiasi rinuncia di territorio nell'Istria ed in Dalmazia.

Il grido dei Dalmati

La Sessione dalmata dei combattenti rivolge il seguente appello ai combattenti di tutta Italia:

« Di fronte alla rinnovata minaccia di inique ed insensate razzie, che si meditano a danno irreparabile della civiltà nostra, della nostra lingua, della vita nostra, di tutto il glorioso retaggio degli avi nostri, noi, combattenti Dalmati, espressione pura e genuina della volontà e del digiuno del popolo di Dalmazia, abbiamo preso ferma e decisa posizione ».

Nella città, che più delle altre è stata avvilita ed oltraggiata dagli infami mercanteggiamenti diplomatici, in Sebenico nostro abbiamo testé giurato il patto che lega le vite nostre al destino della nostra Dalmazia.

« Compagni di trincea! Quando allo scoppio della guerra, noi fuggimmo dalle case nostre e dalle nostre città per arruolarci sotto la Bandiera della nostra unica Patria, non ci appovvammo né al pensiero della morte né la minaccia del vostro fianco, uniti con lo stesso valore, per la stessa causa, verso il medesimo scopo. Come allora, così oggi: noi siamo pronti e fieri di batterci per la grandezza della Patria nostra, per l'onore delle Bandiere d'Italia! »

« Compagni d'arme e di fede! Noi vi rivolgiamo l'appello dell'amore e dell'ardore, noi vi domandiamo la solidarietà nella lotta e nel dolore, la pazienza della trincea, la risolutezza dell'attacco, il fervore che guida alla meta, la volontà che non pavente e che vince ».

« Noi non temiamo, noi non tremiamo: le canzoni belle e sante della guerra che abbiamo assieme vissute, ritornano gioiosamente alle nostre labbra; la parola del Poeta che ci ammoniva sul Piave a resistere, a resistere per la vita e per la morte, si ripete oggi su queste nostre sponde divinamente italiane: ascolta anche voi perché essa è arma di vittoria, pegno infallibile del dono ambito ed invocato d'annessione di tutte le terre italiane alla Gran Madre ».

« Per i Combattenti della Dalmazia: « Firmati: Trojano Antonio, di Zara — Poduje Gidaro, di Spalato — Nasso Marco, di Ragusa — Zeminovich Dr. Ugo, di Sebenico — Giorgini Renzo di Trst — Depolo Michele, di Cuzco — Raimondi Savino, di Lesina — Ferrari Dr. Luigi, di Liss — De Portada Nicola, di Pago ».

Il Re di Grecia guarisce!

L'invio speciale dell'Agence Stefani ad Atene telegrafia in data 21 corrente:

Da circa tre giorni le condizioni generali del Re si mantengono stazionarie e ciò viene interpretato dai medici come principio di vittoria della robusta costituzione dell'infante contro la violentissima malattia. Col rimasene la speranza di guarigione.

I medici curanti hanno dichiarato che se non sopraggiungono nuove complicazioni la malattia può considerarsi avviata verso una favorevole soluzione.

Guerra e pace Russo-Polacca

(S) Varsavia, 22. — Il Governo polacco, rispondendo ad una nota collettiva degli Alleati, relativa agli incidenti di Vilna, dichiara che non aver violato le clausole dell'armistizio concluso con la Lituania, sotto gli auspici della Soc. delle Nazioni, e di non assumere le responsabilità degli atti di turbolenza commessi dalle truppe del gen. Zeligowski.

Il Governo polacco dichiara inoltre di essere risoluto a mantenere in vigore l'armistizio concluso e di rispettarne le clausole.

(S) Vlodivostok, 22. — Il gen. Semenov avrebbe rinunciato ad assumere il comando in capo dell'esercito russo dell'Estremo Oriente.

(S) Londra, 22. — L'invio d'affari della Lituania ha inviato al Segr. Gen. della Soc. delle Nazioni una protesta contro l'occupazione di Vilna domandando l'applicazione del paragrafo 16 del Patto della Soc. delle Nazioni che riguarda l'arbitrato da parte della Società stessa. L'invio d'affari ha chiesto inoltre che la Lituania sia ammessa definitivamente a far parte della Soc. delle Nazioni.

Il decreto-legge sulle terre incolte

Il recentissimo decreto-legge che ha preso il nome dell'on. Micheli, e che dovrebbe disciplinare l'occupazione temporanea e l'occupazione definitiva delle terre incolte o mal coltivate modificherebbe in alcune parti, integra in certe altre la legislazione formata da tutta la disordinata congerie dei decreti lungamente emanati durante la guerra e dei cosiddetti decreti Vissocchi del 2 settembre 1919 e l'articolo del 20 aprile 1919. Praticamente tutte queste novissime leggi complete con soverchio ed involuto semplicismo da gente non sempre competente non hanno dato buoni frutti ed a dire non sono state attuate sufficienti ad infrangere e guidare la confusione delle masse occupatrici né hanno commesso contribuito ad accrescere la produzione agricola nazionale.

Il decreto Micheli, correggendo e completando le leggi precedenti, mentre rende più rapida l'azione delle Commissioni arbitrali locali aggiungendo ad esse due tecnici, apre la via alla possibilità dei ricorsi, merco l'istituzione d'una Commissione centrale presso il Ministero dell'Agricoltura.

Ed a riguardo della Sicilia, ove la questione agraria va assumendo un carattere minaccioso, esso decreto istituisce le basi d'una grande e coraggiosa prova di decentramento istituisce una Commissione speciale in Palermo la quale avrà per l'isola poteri eguali a quelli per tutto il resto d'Italia: avrà la Commissione centrale, e primo esempio dell'intervento dello Stato, sopprime il « gabello » lasciando libero svoltare i legittimi interessi delle classi lavoratrici.

Noi riteniamo che la illuminata applicazione del decreto mentre gioverà a stimolare l'attività produttiva dei proprietari potrà ricordare nell'orbita della legalità l'occupazione delle terre incolte non per il particolare interesse degli occupanti, ma per l'interesse della Nazione.

I POSTELEGRAFICI DI 1ª CATEGORIA

Il « referendum » indetto dall'Associazione dei funzionari di prima categoria dipendente dal Ministero delle Poste e dei Servizi Elettrici per stabilire l'indirizzo da seguire da imprimere alla organizzazione ha dato i seguenti risultati:

1) sull'opportunità dell'Associazione hanno risposto affermativamente 315 soci, e 174 negativamente; 2) sulla opportunità di conservare all'Associazione il carattere di « unitarietà » che essa ha avuto fino ad oggi, pur istituendo in seno ad essa due divisioni tecniche e specifiche del ramo postale e di quello dei servizi elettrici, hanno risposto sì 480 soci e no 10 soci. Dei 480 che hanno risposto affermativamente 321 soci del servizio che le due suddette sezioni abbiano facoltà consultiva, 104 sono per la facoltà consultiva e consultiva per il resto; 3) sulla opportunità che l'Associazione eserciti la sua azione con la intesa di altre organizzazioni postelegrafiche hanno risposto affermativamente 407 soci, e negativamente 74. Quanto alle organizzazioni con le quali potrebbe aver luogo l'intesa 179 votano per la qual ragione del Sindacato, cioè per P. S. U. 152 per le associazioni sportive, 3 per il P. I. e 23 per le associazioni varie.

Alla votazione del referendum non ha partecipato oltre un terzo dei soci.

DA VIENNA

Vienna, 22. — Per la presidenza della Repubblica si fanno come probabili i seguenti nomi: dott. Mayr, Erns. del Conte dei Mini. dott. Weismüller, ex-sindaco di Vienna e prof. Guerdner dell'Università di Graz. Avendo finora i socialisti avuto numeramente la presidenza, l'ufficio presidenziale è rimasto in mano dei socialisti, nella persona del maestro di scuola Seitz. In seguito all'insuccesso socialista nelle ultime elezioni, il posto del presidente della Repubblica (Cancelliere della Confederazione) passerà al cristiano-sociali.

« Fra breve si additerà alla nomina dell'ambasciatore austriaco presso S. M. il Re d'Italia. Il nuovo governo dovrà fare la scelta di questo personaggio con un criterio molto diverso di quello che prevaleva finora nei circoli governativi di Vienna, in maggioranza socialista. E' da attendersi molto che la nomina di un diplomatico di caratura, non compromette sotto l'antico regime i rapporti che non sono socialisti di sinistra, né un clericali troverebbe a Roma quelle simpatie sulle quali deve contare l'ambasciatore della nuova repubblica austriaca ora in ottimi rapporti col Governo di Roma ».

Lenin impazzito?

Un'Agencia parigina diffonde la notizia che Lenin sarebbe diventato pazzo. Mentre il bolscevismo volge rapidamente al tramonto, il suo creatore, sogna impori, devastazioni, stragi ed è agitato da continue paranoie di essere assassinato.

Il suo disastroso stato di spirito esige una sorveglianza assidua. Mai occorre così gran numero di poliziotti per proteggere la vita del più impopolare degli Czar, quanti ne occorrono per vegliare sulle assera persona di Lenin, che non si muove se non circondato da guardie rosse le quali fanno il volte intorno a lui.

Il suo disordine intellettuale è ormai noto e molto discusso, in tutta la Russia.

ARMED ARMATI

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Tenenti compl. fant. nominati tenenti in servizio attivo permanente: Amato Guglielmo, 232 fant. — Natale Pasquale, 78 id. — De Nino Vincenzo, 232 fant. — Brizzolara Ferdinando, 6 alpini — Zappala Salvatore, 11 bers. — Vitagliano Alfonso, 31 fant.

Sottotenenti compl. fant. nominati sottotenenti in servizio attivo permanente: Frigoli Corrado, 77 fant. — Della Schiava Enzo, 33 id. — Orlando Antonio.

STATO MAGGIORE DEL R. ESERCITO

Tenenti colonnelli: Polani Maglietta cav. L. collocato in aspettativa per sospensione dall'impiego. Notificazioni: S. A. R. Emanuele Filiberto di Savoia, duca d'Aosta, generale d'esercito, Thon di Reval cav. P. ammiraglio, Pettiti di Roretto cav. C. ten. gen. confermato nella carica di membro effettivo del Consiglio dell'Ordine Militare di Savoia.

Vaccari cav. G. id. nomia. membro eff. Consiglio dell'Ord. Milite. di Savoia, in sostituzione del ten. gen. Piacentini cav. Settimio.

Ferrari cav. G. id. Sanna cav. Carlo, id. nominati membri suppl. del Consiglio dell'Ordine Militare di Savoia.

Oro bolscevico nella Svezia

(S) Stoccolma, 22. — Il Dagbladet scrive che si giunge a una nuova importante spedizione di oro proveniente dalla Russia. Di questo oro 17 milioni di corone sono destinate a garantire il pagamento delle merci svedesi fornite alla Russia; la maggior parte del rimanente è destinato ad essere spedito altrove a bordo del piroscafo norvegese Petrel. Si crede che parte di questo oro sia destinato alla propaganda bolscevica.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Novelle incredibili. — Ferdinando Paolieri — Fratelli Treves, editori — Milano.

È un autore, che ci riposa un po' dalle solite — ormai troppe davvero! — redazioni di giornali, cootiche perbene o perbene, ecc. ecc. di cui, non si sa perché, è venuto il furore ai giovani scrittori odierni. Questo sollievo, Paolieri ce lo dà forse perché non è più dei giovani scrittori.

Ambienti agitati, spesso selvaggi, figure rudi, marzemme e marmosini, bovi, cani, di cui, il novelliere ci dà la misura. E il lettore lo sente, questo agio dell'autore — e, come sempre quando ci si incontra con la natura, anche il lettore ci si trova bene.

I nani fra le colonne. — Ugo Ojetti — Fratelli Treves, editori — Milano.

La questo volume sono raccolti articoli scritti su vari giornali, attorno alle questioni artistiche del nostro Paese. L'Italia, che ebbe il predominio artistico sul mondo, per secoli e secoli, anzi fin ai primi del 1800, ormai sembra avviata a divenire la sede dell'incoscienza estetica e del cattivo gusto.

Da molti anni l'Ojetti si batte con perseveranza, con coraggio, con ira a volte, con sconcerto sempre, perché la fatale burocrazia non finisca di rovinare la fama d'Italia, nel mentre la povertà dello Stato e dei Comuni conduca a perdizione gran parte dell'insostituibile patrimonio lasciato dai grandi artisti.

Dalle Province del Regno

Cronaca per telegramma e telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

MILANO, 22. — Il discorso del Duca d'Aosta — Viene largamente ed assai favorevolmente commentato un discorso pronunciato oggi a Milano dal Duca d'Aosta alla Società del Giardino che è un antichissimo sodalizio di quella città. La società oggi celebrava i suoi morti caduti in guerra, e il Duca d'Aosta partecipava alla commemorazione nella sua qualità cessata al momento di assumere il comando della gloriosa terza Armata, di comand. del C. d'A. di Milano. Dopo il discorso dell'on. De Capitani, molto applaudito, si è levato a parlare il Duca d'Aosta il quale ha voluto con le sue prime parole estendere il valore ed il significato della celebrazione. Difesa dal breve discorso aristocratico della Società del Giardino a quello di una indistinta commemorazione di tutti gli altri combattenti caduti per la Patria, ed ha poi proseguito rievocando alcune tipiche figure di combattenti milanesi, fra le quali quella di Filippo Corridoni, popolarissimo quale organizzatore socialista a Milano ed altrove e poi morto eroicamente in battaglia. Il Duca d'Aosta non ha voluto schivare neppure l'occasione per fare un accenno alla situazione politica attuale, dicendo che in questo momento di oscurantismo la vittoria non si offusca, ma rifugge sempre più splendida; e che i morti per la Patria domandano al sopravvissuti una sola cosa: che i frutti del loro sacrificio non siano miseramente perduti.

Il Duca d'Aosta ha terminato dicendo che la vittoria conquistata su Pavia mostra al Paese ancora oggi la via da seguire.

(S) TRENTO, 22. — Il sindaco sen. Zippel, ha prestato giuramento nelle mani del Governatore sen. Credaro, il quale con un vibrante discorso ha elogiato i sentimenti e l'attività del Potestà di Trento, ha ricordato le persecuzioni sofferte e ha bene augurato alla rinascita economica della città e della regione nel seno della Madre Patria.

Ha risposto il sen. Zippel ringraziando e tratteggiando la storia dell'amministrazione comunale. Assistevano alla cerimonia il Consiglio comunale al completo e molto pubblico che ha applaudito alle parole del Governatore e del Sindaco.

(S) TORINO, 22. — Stasera col treno delle 20.25, Pon. Giolitti è partito per Roma salutato alla stazione dalle Autorità e da un pubblico numerosissimo che ha applaudito vivamente il Presidente del Consiglio.

VENEZIA, 22. — La solenne gloriosa di Vittorio Veneto. — Domani avrà luogo la solenne cerimonia del trasporto della salma del grande capitano della Repubblica di Venezia, Nello Basilio di San Marco, il Patriarca di Venezia, assistito da tutto il Capitolo, alla presenza delle autorità civili e militari, darà la solenne alla salma che verrà poi trasportata a traverso il cortile del Palazzo Ducale alla Riva del Molo e caricata su di una apposita imbarcazione della R. Marina. Dopo i suoi onori militari, l'imbarcazione seguita dalle gondole delle autorità si recerà alla Chiesa di San Giovanni e Paolo dove la salma sarà deposta nel sarcofago costruito appositamente.

MILANO, 22. — La Commissione paritetica per il controllo. — Ieri si è adunata nella sede del Consorzio Industriali Meccanici e Metallurgici la Commissione paritetica nominata per studiare il controllo sindacale sulle aziende. La Commissione è composta dei delegati della Confederazione dell'Industria, ing. Mazzini, dott. Moretti; ing. Questa, dott. Riva, ing. Tassinari e di quelli della Confederazione del Lavoro, Baldoni, Buzzi, Violante, Galli, Azimonti e Cattaneo.

Le riunioni della Commissione che dovranno avvenire a Roma si terranno invece nella nostra città e daranno luogo ad un dibattito assai interessante che durerà certo parecchie sedute. La riunione di ieri ha trovato d'accordo su un terreno ben deciso i delegati delle due parti che, in precedenti sedute tenute separatamente, hanno vagliato tutte le difficoltà e tutte le possibilità e che presenteranno programmi definitivi.

La Commissione ha preso accordi sull'ordine dei propri lavori ed ha ascoltato la lettura di uno schema di progetto di controllo, predisposto dalla rappresentanza operaia, di cui sarà iniziata la discussione martedì.

Il progetto riguarda soltanto le imprese industriali e prevede due organi di controllo: i sindaci per le singole aziende e la Commissione superiore di controllo per le varie sedi d'industria.

Per l'Adriatico e per la Dalmazia. — E' giunta una delegazione dalmata che parteciperà ad una serie di riunioni per l'Adriatico. Queste riunioni, oltre allo scopo di rendere note le comunicazioni della commissione dalmata, hanno il fine di organizzare meglio la celebrazione del secondo anniversario di Vittorio Veneto. Per domenica è indetto al teatro Lirico una mattinata patriottica. La convocazione è fatta appunto in nome della Delegazione dalmata. Faranno: Eleonora Zuliani di Sebenico per la Lega femminile della Dalmazia e Michelangelo Zimolo sulle conseguenze economiche dell'abbandono della Dalmazia.

ALESSANDRIA, 22. — Un'inchiesta per l'annona. — Il Governo ha incaricato il comm. Zannoni di un'inchiesta sull'operato del Consorzio provinciale degli approvvigionamenti, il cui bilancio presenta un disavanzo di dieci milioni di lire.

BOLOGNA, 21. — Arresto di anarchici. — Il Comitato anarchico aderente all'Unione Sindacale Italiana, adunatosi qui nascondendosi per concretezza, sembra, un programma di azione violenta ed immediata, è stato sorpreso dalla Polizia. Tutti i presenti convenuti da varie parti d'Italia sono stati arrestati. Sono una trentina.

Arresto per interesse di classe. — Oggi alle 12.

predicatori. Questo volume è un'altra battaglia. Le ardite la vittoria.

Carlo Gozzi. — Renato Simoni — Fratelli Treves, editori — Milano.

Quando questa commedia in quattro atti, venne rappresentata, non ebbe quel successo che l'autore si aspettava. Eppure gliel'aveva messa in scena Enrico Benini, attorniato dalla sua affiatatissima compagnia. Ma ora, morto l'imitabile artista, chi altro, del teatro veneto veneziano, saprebbe far gradire al pubblico l'opera del Simoni?

Alla lettura, invece, il lavoro non dispiace. Si accetta anche quel primo atto, teatralmente inutile. Il dialogo è scorrevole, spesso arguto, le figure ben delineate, specie quella del biblicista, complicato, tortuoso protagonista.

Balzac in Italia. — Giuseppe Gigli — Fratelli Treves, editori — Milano.

Quando nel 1837, Balzac decise di venire in Italia — precisamente a Milano e a Venezia — grande fu lo scalpore nelle due città. Era idolatri e teosofisti, la guerra di religione, l'anticostruzione, la moda, il giornalismo, il mondo letterario, l'antichismo clericale e il liberalismo cospiratore tutti si gettarono, con gesti diversi, sul romanziere francese. Da questa dimora in Italia del notissimo scrittore di cui ancora si conservano in biblioteche pubbliche e private i documenti, ha tratto argomento il Gigli per un'opera accorta interessante che è un vero contributo alla biografia di Onorato di Balzac.

oro 18.15 circa in località Meloncello tal Canova Ernesto fu Valentino meccanico disoccupato è stato ucciso con tre colpi di rivoltella da Pa. Flaminio fu Gaetano di anni 36 da Crevalcore meccanico della Società Moto-Agricola gli addito al servizio del signor Brazzetti a Granarolo. E subito dopo il fatto venne arrestato.

Il delitto è avvenuto dopo un diverbio tra il Canova ed il Pa. il quale riceveva, pare, personale criminale per le fabbriche della motoristica. Il cadavere è stato subito a cura dell'ufficio di questura fatto trasportare al cimitero.

Italia Centrale

MASSA, 22. — Arresti per l'attentato alla Banca d'Italia. — In seguito all'attentato alla Banca d'Italia, sono state fatte attive indagini e le autorità hanno arrestato l'anarchico Ribolini Aristide, il quale pare sia stato l'istigatore dell'attentato.

SANREMO, 22. — (A. B.) Impiegati Comunali. — La Società dei Dipendenti degli Enti locali ha ventilato l'idea di presentare nelle prossime elezioni com. di 5 candidati propri quale affermazione della necessità che anche gli impiegati dei Comuni possano essere eletti al Consiglio Comunale. In una seguita adunata di ieri si ebbe una vivace discussione in proposito, e ne risultò il malvolere di quasi tutti i presenti per tale proposta, che in precedente seduta ebbe i voti di 56 su 60.

Italia Meridionale

NAPOLI, 22. — L'Unione Magistrale e le elezioni. — L'assemblea dei soci dell'Unione Magistrale nazionale ha deliberato l'adesione all'Alleanza democratica, eleggendo a suo candidato nella lista il prof. Gabriele De Bello, ispettore centrale all'Istruzione Pubblica ed il prof. Alfredo Bartolomeo ordinario di filosofia del diritto all'Università di Napoli.

— Eon. Colajanni ha rinviato alla candidatura a consigliere provinciale per il Mandamento di Avvocato con una lettera indirizzata alla vice Presidenza della Federazione Nazionale dei maestri.

Isola

CALTANISSETTA, 22. — Lo sciopero degli zolfatori si aggrava. — Lo sciopero degli zolfatori ieri si aggrava, perdura accennando a complicarsi perché i proprietari e gli zolfatori le miniere mostrano poco proclivi alle concessioni tendenti dagli operai. L'agitazione estende a tutti i bacini della provincia ed in quello di Sommatino e Rioni, dove impedisce l'intero abbasso degli zolfi giacenti sul piano, invece di limitare il fermo alla percentuale dello sciopero dei proprietari. Mentre il concordato stipulato per l'agitazione sgrava la soddisfazione la generalità dei contadini, cominciano a sorgere gravi vertenze tra le varie associazioni agricole e prevedesi che non mancheranno le violenze reciproche. Vengono già segnalati disordini di tal genere a Montedoro e Delia.

PALERMO, 22. — La Pubblica Sicurezza in Sicilia. — Importanti operazioni ed arresti. — Il proseguimento dei servizi di investigazione delle squadriglie alla dipendenza del comm. Mori ha dato i seguenti altri risultati: nel territorio di Ravenna prov. di Girgenti venne arrestato La Greca Luigi, responsabile di uccisione dei due suoi figliuoli; sono state arrestate 30 persone responsabili di associazione a delinquere e di reati vari dei quali circa 10 rapine gravi. Nel territorio di Lioata prov. di Girgenti venne arrestato 4 persone formanti una associazione a delinquere responsabili di reati vari. Nel territorio di Palma Montebello prov. di Girgenti vennero arrestate 18 persone responsabili di reati con mandati di cattura. Nel territorio di Alcamo in prov. di Trapani vennero arrestati i latitanti: Ferrara Giuseppe e Catalani Giuseppe colpiti da parecchi mandati di cattura per rapine, minacce a mano armata e lesioni, vennero anche arrestate altre 12 persone responsabili di reati diversi, uno sospettato di omicidio. Nel territorio di Salemi prov. di Trapani vennero arrestati i fratelli Cavaretta Antonino e Matteo latitanti responsabili di omicidio qualificato, vennero identificate e arrestate 5 persone responsabili di grave rapina di ovini consumata recentemente nello stesso territorio e venne sequestrata la refettoria. Nel territorio di Butera prov. di Caltanissetta vennero arrestate 11 persone responsabili di furti di animali che sono stati sequestrati. Nel territorio di Mazara prov. di Caltanissetta vennero identificate ed arrestati gli autori della rapina di animali e responsabili di triplice marcoso omicidio i vennero arrestate oltre 15 persone responsabili di estorsione mediante lettere, di numerosi furti, di rapine. Nel territorio di San Cataldo, prov. di Caltanissetta venne arrestato il pericoloso latitante, Bonfigliaro Cataldo, evaso dalle carceri nel marzo scorso, venne rintracciato ed arrestato Amico Biagio latitante corrispondente col figlio Salvatore dell'effettivo delitto del uccisione dello studente Salomone Nicolino. L'assassino è anche responsabile di un altro omicidio consumato nel dicembre 1918; vennero denunciati oltre 13 persone, delle quali 4 arrestate altre latitanti, responsabili di associazione a delinquere, di numerosi furti, di estorsioni e di rapine, confessati degli stessi arrestati.

Novità, Varietà, Aneddoti

BEVANDA AMERICANA

Gli americani fanno da qualche tempo un consumo straordinario di acque da toilette, di elisir e di rigeneratori dei capelli. La Polizia ha potuto stabilire che tutte queste specialità devono il successo non alle proprietà igieniche, ma al loro contenuto alcolico... E difatti, su 1524 individui arrestati per ubriachezza soltanto 540 avevano assorbito whiskey; tutti gli altri avevano consumato l'allegrezza per mezzo delle acque da toilette e di diversi tonici per far crescere i capelli.

Provincia Romana

ALBANO, 22. — Tagliato in due dal treno. — Verso le ore 17.30 di ieri, il treno facoltativo 9211 partito da Roma e diretto ad Albano, giunto presso il casello 23, sito poco dopo Castel Gandolfo, investiva un uomo sulla quarantina non ancora identificato.

Il macchinista scortosi del pericolo che correva lo sconosciuto, chiese rimasto fermo sul binario, cercò di fermare il convoglio, ma non poté impedire l'investimento. Il disgraziato andò a finire sotto le ruote della locomotiva che lo spazzò nettamente in due parti.

Il cadavere, ricomposto vicino al binario, è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 22 corr., pubblica:

LEGGI E DECRETI

R.D. legge che proroga i termini stabiliti dal D.L. 19 giugno 1910 (1046), per la durata del Consorzio per sovvenzioni ai valori industriali e per la liquidazione delle operazioni di esso estintive.

Id. id. contenente disposizioni per i concorsi ai posti vacanti nel ruolo del personale subalt. addetto al servizio dei fari e del segnalamento marittimo.

R.D. relativo alla regolarità, degli stipendi dei sotto-ispettori delle ferrovie dello Stato in funzione ispettive.

Id. che istituisce nuove marche da bollo a taxa fissa.

Id. che sospende per l'anno scol. 1920-21 l'applicazione di alcune disp. del reg. 5 agosto 1920 (1256), concernente il decentramento amministrativo media. RR. DD. relativi: approv. modif. di statuti: aumento di contributo scol. e carico di comune.

D.M. che autorizza la fabbricazione, e l'emissione di un nuovo quantitativo di biglietti di Stato da L. 5 e L. 10.

Id. che proroga le scadenze delle concess. delle linee tramviarie Milano-Arosio, Milano-Affori, Milano-Corsico, Affori-Varese e Corsico-Abbiategrasso.

Id. che proroga il termine utile per le present. delle domande di ammissione al concorso a posti gratuiti e semigratuiti vacanti negli istituti femminili di educazione.

DD.CC. che pongono in vigore i regolamenti per la ripartizione degli onorari per il personale delle procure di Finanza di Trieste e di Trento.

Esposizioni e Congressi

La difesa contro le cavallette

Nel prossimo giorno 29 ed il 31 si riunirà a Roma una importantissima Conferenza Internazionale per la difesa delle piante contro il flagello delle cavallette. La Conferenza è stata convocata dal Governo italiano d'accordo con quello francese per iniziativa dell'Istituto Internazionale di Agricoltura.

Essa terrà le sue sedute nell'Istituto e secondo il programma provvisorio i lavori saranno preparati da due commissioni l'una per le questioni diplomatiche, economiche e amministrative, l'altra per i problemi tecnici e scientifici; in sede plenaria saranno discusse le basi di una convenzione. I lavori termineranno il 31 ottobre con la firma della convenzione stessa.

Il tre novembre prossimo si riunirà poi l'Assemblea generale dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura formato dai delegati accreditati dei cinquantotto Stati aderenti; essa riprenderà in esame i lavori dell'Istituto e procederà a una energica ripresa dell'opera sua benefica nei riguardi dell'economia mondiale. E' la prima Assemblea dopo la guerra e sarà notevolissima per il suo programma di ricostruzione.

Scienze e Lettere

NECROLOGIO. — Abbiamo avuto da Milano: il prof. Carlo Salvioni letterato ed indiano, professore nell'Accademia scientifico-letteraria è morto.

Era nato in Belluno il 3 marzo del 1858. Fu un chiaro insegnante di storia comparata delle lingue classiche e neo-latine ed anche di sanscrito. Lasciò parecchie pubblicazioni.

TEATRI ED ARTE

«AUGUSTO»

L'annunciato concerto per l'Ossario del Fante a che ieri sera ebbe brillantissimo e riuscì una festa d'arte degna di tutto l'interesse.

Il concerto fu organizzato da questo concerto prestano l'opera loro potera dirsi veramente di prim'ordine. Per la parte vocale basterà ricordare i nomi del comm. Antonio Paoli, che anche ieri sera fu uno dei tesori della sua voce tonante, il baritone Molinari, un altro artista caro al pubblico di Roma, della signorina Rinalda Favoni, la calma cantatrice affermatasi con il suo concerto il violoncellista Tito Rosati e il violonista Oscar Zuccherini; due artisti che non hanno bisogno certo di presentazioni, e che portarono alla bella serata il contributo prezioso della loro arte suggestiva.

Apri le due parti del programma la banda dei RR. Carabinieri, che ancora una volta si confermarono musicisti di grande valore. La direzione artistica del concerto affidata al m. Baroni, fu, com'era facile prevedere, degna di tutto l'onomico.

Domani alle 17, concerto di La Società corale Guido Monaco di Livorno diretta dal m. Domenico Albona.

Il programma è il seguente:

Schubert: La notte — Castagnoli; Brindisi alla gioia — Escher: Canto degli agricoltori. — Kreutzer: La chitarra. — Albona: Canto dell'amore. — Mascagni: Saluto a Roma. — Palestrina: Due canzoni a tre voci: Piano d'amore e Il ritratto. — Bossi: Quete meridiana nell'Alpe — Therngum: Enea!

IL TRITTICO DI PUCCINI A VIGNA

Il tritico formato dalle opere Tabarro, Suor Angelica e Gianni Schicchi è stato rappresentato all'Opera di Vienna con un successo clamoroso. L'autore assisteva alla rappresentazione e fu assai festeggiato.

IL MONUMENTO A CRISTOFORO COLOMBO

(S) Buenos Aires, 20. — Il monumento a Cristoforo Colombo eseguito dallo scultore italiano Arnaldo Zocchi, è stato sbarcato.

CROCE ROSSA

I BAMBINI RUSSI IN EUROPA

(S) Ginevra, 22. — I bambini russi trasportati in Europa a cura della Croce Rossa Americana e dei quali la Lega fra le Croci Rosse ha diamato le note, sono arrivati ad Halli in Finlandia. Sotto gli auspici della Croce Rossa Americana essi sono stati ospitati in uno fra i migliori sanatori di Europa.

Il colonnello Nyan, commissario della Croce Rossa Americana, che ha le condizioni di salute della colonia e del personale che accompagna i bambini sono ottime. Per evitare perdita di tempo e facilitare le ricerche, la Lega fra le Croci Rosse prega gli interessati di rivolgersi d'ora innanzi alle Croci Rosse Americane-Riga (Lettonia).

SPORTS

LA LAZIO A SUBIACO

Per domenica ventura è stata indetta dalla «Lazio» una interessante gita — libera a tutti — a Subiaco e ai celebri monasteri benedettini. Partenza dalla stazione di Termini alle ore 7.15. Illustratore dott. I. Berni.

Scioperi all'estero

(S) Londra, 21. — Tra il Primo Ministro Lloyd George e alcuni dirigenti del partito operaio hanno avuto luogo colloqui senza alcun carattere ufficiale. Si spera che tali colloqui portino a risultati tangibili. Nei circoli ufficiali si manifesta ottimismo riguardo alla situazione attuale.

(S) Glasgow, 22. — Sull'isola ha affermato che i minatori sono disposti a tornare al lavoro e ad aumentare l'estrazione del carbone a condizione che venga loro accordato l'aumento che reclamano.

(S) Glasgow, 22. — I dirigenti dei minatori sono stati invitati a recarsi a Londra ove probabilmente domani avrà luogo una conferenza.

(S) Londra, 22. — L'Agenzia Reuters smentisce la voce secondo la quale i minatori inglesi avrebbero chiesto assistenza ai minatori tedeschi.

(S) Berlino, 22. — I minatori inglesi hanno do-

mandato l'appoggio internazionale dei minatori di tutti i paesi.

Il Vorwerk scrive in proposito: Se i minatori inglesi chiedono uno sciopero di simpatia l'appello potrebbe venire ascoltato dai minatori tedeschi. Però aggiunge il giornale, la vita economica tedesca ha un grande interesse ad una rapida soluzione del conflitto minerario inglese.

(S) Budapest, 22. — Gli stabilimenti per la fabbrica di locomotive hanno ripreso il lavoro; però la mancanza delle materie prime impedisce per il momento di accettare soltanto lavori di riparazioni. La Jugoslavia ha mandato parecchi vigili perché siano riparati inviando anche le materie prime ed il carbone necessari per eseguire i lavori. Anche la Romania, l'Austria, la Cecoslovacchia e la Germania hanno intenzione di far riparare locomotive e vagoni nelle officine di Budapest.

CRONACA DI ROMA

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

La nostra adesione

La necessità della lotta serrata contro il bolscevismo ed il nostro atteggiamento decisamente contrario a colorazioni troppo spiccate, hanno consigliato il Comitato dell'Unione Liberale-democratica per le elezioni amministrative di Roma alla compilazione di una lista corrispondente, nella quadratura generale, alle nostre vedute.

Le quali non avevano nulla di particolare, tendendo esse soltanto a far sì che la lista dell'Unione riuscisse bene accetta alla massa degli elettori romani, assicurando il necessario successo.

Ieri la lista è stata compilata; e ne abbiamo preso visione ed abbiamo dato ad essa la nostra adesione, senza tener conto di alcune manchevolezze e di alcuni nomi che potevano essere lasciati all'ombra. La lista deve essere riguardata nel suo complesso, e soprattutto, deve trionfare perché non trionfano i socialisti ed i comunisti.

D'altra canto, il programma dell'Unione, che riassemevano domani concordato con parecchi punti che formano oggetto di studio sul Popolo Romano e, soprattutto, il problema finanziario trattato recentemente con grande competenza, in alcuni articoli, in questo giornale dal prof. Cantalupi.

Appoggiaremo dunque la lista dell'Unione, senza aver direttamente partecipato alla compilazione, e fin da questo momento interessiamo vivamente i nostri lettori ad appoggiarla e propagarla.

Un'attiva propaganda deve essere altresì svolta da tutti i buoni cittadini, amanti dell'ordine, perché gli elettori che non vogliono consegnare in capitale agli artigli del bolscevismo, accorcano alle urne a compiere il loro dovere di difesa della Patria, di Roma edelle loro stesse famiglie.

UN COMUNICATO DELL'UFFICIO COMUNALE

L'ufficio comunale per le elezioni è venuto a sapere che da qualche giornale con lodevole zelo, nell'intento di favorire gli elettori si è pubblicato che gli elettori ritenuti irreperibili possono ritirare le schede elettorali nella sede dei giornali anzidetti, ignorando che ciò sarebbe una grave infrazione alla legge, la quale vuole sia la scheda consegnata dall'ufficio comunale alla persona dell'elettore.

Le schede non recapitate dovrebbero essere consegnate dall'ufficio all'elettore che ne faccia richiesta tre giorni prima delle elezioni ed in quest'anno invece si è ritenuto agevolare la detta consegna principalmente ai giorni prima dei comizi e cioè da lunedì prossimo nell'Ufficio Elezioni allestito all'Uopo nel Convento di Sant'Antonio presso Santa Maria Maggiore dalle 9 alle 21 ininterrottamente e così fino alla domenica delle Elezioni.

Si è pure detto che il numero degli elettori irreperibili si cala al 30% ed approssimativamente la cifra è vera, ma è anche vero che questa cifra corrisponde ad un ottimo risultato, mentre in passato in Roma ed in altre città principali raggiungeva il 55 ed anche il 60 per cento.

La irreperibilità si deve attribuire a diverse cause: 1° che l'ultimo censimento della popolazione risale a dieci anni o sono; 2° che non tutti i cittadini sono stati diligenti nel denunciare il cambiamento di domicilio, specie quelli in subaffitto, frequentissimi nelle classi popolari; 3° i defunti in altri comuni del Regno non denunciati all'Anagrafe, gli emigrati, i degenzi negli Ospedali, i detenuti, ecc.

Da tutto ciò si deduce che la cifra della irreperibilità in confronto ad una popolazione di circa 700 mila abitanti è assai modesta, inferiore certamente a quanto altri preveduto.

COMITATI RIONALI E MANDAMENTALI

Negli ultimi giorni sono stati aperti dall'Unione per le elezioni amministrative i seguenti Comitati Mandamentali e Rionali.

Comitato 2° Mandamento: Via Boncompagni, 85, Ponte e Regola, piazzina Navona, 26 — Borgo-Palatino, 22 — Trastevere via Politeama, 16 — Equilino via Carlo Cattaneo, 4.

Sottocomitati: Ponte Milvio p.zza. Pon. Milvio, trattoria Montagnola — Monte Mario via Trionfale, 49 — S. Saba e Testaccio via Salvatore Rosa, 1 — Santa Croce via Sommeiller, 10 — S. Giovanni via Emanuele Filiberto 134, piazza S. Giovanni.

MEZZI DI TRASPORTO

Il Comitato d'organizzazione e propaganda sito in via del Tritone 183 p. 2° vivamente ringrazia i non pochi cittadini che riconoscendo giusta la lotta, animati da fervido sentimento d'italianità, hanno messo a sua disposizione i loro mezzi di trasporto.

LA MODA MASSILE

OLD ENGLAND

AL TRATTO

SARTORIA INGLESE

ABITI PRONTI E SU MISURA

Impermeabili
Paletotti
Gardardines
ecc.

Tutti articoli di ultima moda

ARRIVI E PARTENZE. — Ieri hanno fatto ritorno il Ministro degli Esteri on. Sforza e il Sottosegretario di Stato alle Finanze on. Bertone.

Sono ieri partiti i Ministri della Marina on. Scialoja, e delle Terre Libere on. Raineri, l'Alto Commissario per gli Affari Esteri on. Soleri, ed il Sottosegretario di Stato all'I. P. on. C. Rossi e dell'Agricoltura on. Fallaschi.

Provvedimenti annuari col 1. novembre.

Il Commissariato degli approvvigionamenti e consumi, in attuazione del programma recentemente esposto ha iniziato la progressiva attuazione dei provvedimenti provvisori, diretti a conseguire quella diminuzione di consumo del grano e di importazione dall'estero che limitazione dei cambi, sempre più s'imponga.

Tali provvedimenti, e il corso ormai avanzato della requisizione e il esaurire dei lavori agricoli permettono ora di attuare, convenientemente in una riduzione graduale dei contingenti provinciali che s'inizia col P. nov., misure stabilite per le varie regioni d'Italia in relazione alle diverse abitudini alimentari ed alle disponibilità locali.

Per contenere i costi di tali contingenti fu disposto, con precise istruzioni ai prefetti che siano, nel più breve tempo, rinviato in tutti i comuni le tessere di razionamento, basate alle disposizioni tuttora vigenti, e che esse rappresentino imposte l'osservanza della temeraria razionazione.

Verranno, inoltre, emesse disposizioni per colpire con le più severe sanzioni tutti gli abusi sia dei produttori che dei consumatori sia dei magazzini che dei forni.

Le miscele della panificazione, già in corso, saranno col novembre pr., praticate in più larga misura, in relazione alle disponibilità di cereali all'opio utilizzabili.

Si è disposto che ai comuni venga, salvo gravi esigenze locali, assegnata fava, anziché grano, per meglio vigilare le osservanze delle norme dell'abbigliamento e la utilizzazione dei sottoprodotti.

Sarà, inoltre, quando rima ordinato un nuovo censimento del grano ne ancora denunciato, con sanzioni rivolte ad assicurare una maggiore renditura della requisizione.

Verranno infine, emanate nuove norme per la confezione dei dolciumi duri soprattutto a restringere l'impiego di farina di grano.

La rigorosa osservanza di tali norme restrittive rappresenta una assoluta necessità per assicurare la continuità dell'approvvigionamento generale fin al prossimo raccolto, al che dovranno, peraltro, essere accostate dai cittadini al senso di disciplina e di osservanza delle autorità ai vigili esigenze.

ABB. SALATORI DI PRIMAVERA PERCINO. — Lunedì prossimo alle 11 della sede della Confed. L'azione dell'Agricoltura in via Bergamaschi 47 avrà luogo una riunione di salatori di formaggio pericino per la costituzione di una associazione di classe.

LA MODA MASSILE

OLD ENGLAND

AL TRATTO

SARTORIA INGLESE

ABITI PRONTI E SU MISURA

Impermeabili
Paletotti
Gardardines
ecc.

Tutti articoli di ultima moda



